

PRODIGIO DEL CROCIFISSO DI OSIMO

2 luglio - memoria

Le origini del Santissimo Crocifisso di Osimo, eseguito da mano inesperta su legno povero, dove il Cristo appare coperto da un gonnellino color cremisi chiaro, si fanno risalire al periodo medievale o rinascimentale. L'icona, venerata da tempo immemorabile nella Chiesa Cattedrale di Osimo, era collocata entro una nicchia, sopra la porta di accesso al campanile, a sinistra dell'ingresso principale, quando, la sera del 2 luglio 1796, fu vista aprire e chiudere gli occhi, fenomeno che si ripeté più volte nelle ore e nei giorni seguenti, come attestano le numerose testimonianze giurate dell'epoca. Testimone oculare della prima manifestazione divina sarebbe stata una bambina di quattro anni, che stava recitando il Credo in compagnia di sua madre, davanti al Crocifisso. L'indomani mattina, 3 luglio, vista la grande affluenza di fedeli, fu deciso di trasportare il Crocifisso sul più visibile altare della Sacra Spina, detto delle Reliquie. Dopo i restauri effettuati nella seconda metà del XIX secolo, che arricchirono la chiesa delle cappelle laterali, esso fu definitivamente collocato nella attuale cappella a Lui dedicata. Dal tempo del prodigio, la Comunità di Osimo sempre si rivolge al Santissimo Crocifisso, protettore della città, con solenni onoranze e profonda fede.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Gal 6,14

Di null'altro mai ci glorieremo
se non della Croce di Gesù Cristo, nostro Signore:
egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione;
per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

COLLETTA

O Padre, che hai voluto che il tuo Figlio crocifisso
Posasse lo sguardo benevolo sui tuoi figli,
concedi a noi, con l'assidua contemplazione della sua passione,
di attingere sempre abbondanti frutti
dalla celebrazione del mistero della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Nm 21,4b-9

Chi guarderà il serpente, dopo essere stato morso, resterà in vita.

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77 (78)

R *Sei tu, Signore, la nostra salvezza.*

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. ***R***

Quando li uccideva, lo cercavano
e tornavano a rivolgersi a lui,
ricordavano che Dio è la loro roccia e
Dio, l'Altissimo, il loro redentore. ***R***

Lo lusingavano con la loro bocca,
ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza. ***R***

Ma lui, misericordioso,
perdonava la colpa, invece di distruggere.
Molte volte trattenne la sua ira
e non scatenò il suo furore. ***R***

CANTO AL VANGELO

R *Alleluia, alleluia.*

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

R *Alleluia, alleluia.*

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

In Gesù Cristo crocifisso e risorto abbiamo riconosciuto la volontà salvifica di Dio Padre e abbiamo creduto nel suo amore. In questa fede preghiamo insieme.

R *O Padre del Signore Gesù, ascoltaci.*

1. Per la Chiesa, Madre dei Santi e promotrice di santità, perché, sospinta dal soffio dello Spirito, continui a proporre agli uomini l'imitazione di Cristo, il vero obbediente, preghiamo. **R**
2. Per ogni battezzato, perché sappia accogliere le esigenze del Vangelo e seguire Gesù sulla strada della Passione, Morte e Risurrezione, preghiamo. **R**
3. Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito, perché il Signore doni salute agli infermi, consolazione agli afflitti, speranza e pace al mondo intero, preghiamo. **R**
4. Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia, perché riusciamo a scoprire sempre più come il Signore compie ogni giorno meraviglie di grazia in noi e nella nostra vita, preghiamo. **R**

O Padre, che ci hai innestato in Cristo tuo Figlio, crocifisso e risorto, donaci di narrare a quanti incontreremo le grandi opere della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'umile servizio che ti offriamo
e per il santo sacrificio del Cristo tuo Figlio,
infiammati dal tuo amore, purificaci da ogni colpa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La croce albero della vita

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nell'albero della Croce tu hai stabilito la salvezza dell'uomo,
perché donde sorgeva la morte di là risorgesse la vita,
e chi dall'albero traeva vittoria, dall'albero venisse sconfitto,
per Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui gli Angeli lodano la sua gloria,
le Dominazioni ti adorano,
le Potenze ti venerano con tremore.

A te inneggiano i Cieli, gli Spiriti celesti e i Serafini,
uniti in eterna esultanza.

Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:

Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12,32

“Quando sarò elevato da terra,
attirerò tutti a me”, dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, Padre misericordioso,
i figli che hai nutrito alla mensa di questi santi misteri;
fa' che impariamo a cercare te sopra ogni cosa
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.